

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/01965

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16
Seduta di annuncio: 109 del 05/01/2009

Firmatari

Primo firmatario: [RIVOLTA ERICA](#)
Gruppo: LEGA NORD PADANIA
Data firma: 30/12/2008

Destinatari

Ministero destinatario:

- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Attuale delegato a rispondere: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI delegato in data 30/12/2008

Stato iter:

IN CORSO
Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-01965
presentata da
ERICA RIVOLTA
lunedì 5 gennaio 2009, seduta n.109

RIVOLTA. -
Al Presidente del Consiglio dei ministri.
- Per sapere - premesso che:

lo scorso 5 settembre è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il bando per l'ingaggio di 1.476 volontari da impiegare in progetti di servizio civile in Italia;

ben 1.422 posizioni riguardano l'accompagnamento di ciechi e grandi invalidi;

se si considera che una posizione di servizio civile costa alle casse dello Stato più di 7.000 euro all'anno, l'importo di tale bando straordinario è di circa 10 milioni di euro, solo per ciò che riguarda l'accompagnamento di ciechi e grandi invalidi;

il combinato disposto della legge n. 288 del 27 dicembre 2002, recante «provvidenze in favore dei grandi invalidi» e della legge n. 64 del 6 marzo 2001, recante «istituzione del servizio civile nazionale» stabilisce che il 2 per cento dei volontari in servizio civile deve essere impiegato come accompagnatori di ciechi e grandi invalidi;

con decreto del Ministro della solidarietà sociale datato 7 aprile 2008, la quota da destinare ai

progetti concernenti l'accompagnamento dei grandi invalidi e ciechi civili è stata innalzata nel 2008 dal 2 per cento al 4 per cento;

l'articolo 40 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante «disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)» stabilisce al comma 2 che possono presentare richiesta per avere un volontario in servizio civile come accompagnatore i ciechi che «svolgono attività lavorativa o sociale o abbiano la necessità di accompagnamento per motivi sanitari»;

il comma 3 dell'articolo 40 della legge n. 289 del 2002 stabilisce che la sussistenza delle condizioni di cui al comma 2 è certificata dal datore di lavoro per i lavoratori dipendenti, dagli ordini o albi professionali per i lavoratori autonomi, dal medico di famiglia per l'accompagnamento dovuto a motivi sanitari, dagli enti o associazioni per coloro che svolgono attività sociale;

i progetti di servizio civile nazionale inerenti l'accompagnamento di grandi invalidi e ciechi riportano i dati anagrafici, completi di indirizzo, dei cittadini che usufruiranno di tale servizio;

da alcune verifiche condotte dall'interrogante sugli allegati al bando e sui dati reperibili sul sito di Ufficio nazionale per il servizio civile (U.N.S.C.) risulta che oltre il 68 per cento delle posizioni di servizio civile relative all'accompagnamento di ciechi e grandi invalidi è concentrato nel Sud e nelle Isole. Segue il Centro con il 20,9 per cento (preponderante è la regione Lazio) e ultimo il Nord con il 10,8 per cento -:

quale sia il numero di ciechi che abbisognino di accompagnatore in servizio civile per ragioni di lavoro, suddivisi per regione;

quale sia il numero di ciechi che abbisognino di accompagnatore in servizio civile per motivi sanitari, suddivisi per regione;

quale sia il numero di ciechi che abbisognino di accompagnatore in servizio civile per lo svolgimento di attività sociali, suddivisi per regione e specificando percentualmente in quanti casi gli enti o le associazioni certificanti l'attività sociale coincidano con gli enti titolari del progetto di servizio civile nazionale;

quali e quante attività abbia posto in essere Ufficio nazionale per il servizio civile, nella fase di valutazione dei progetti di servizio civile nazionale presentati per l'accompagnamento di grandi invalidi e ciechi, al fine di verificare la sussistenza delle condizioni stabilite dal comma 2, articolo 40 della legge n. 289 del 2002 al fine dell'assegnazione di un accompagnatore al singolo cittadino disabile. (4-01965)